



C. C. NAPOLI
sabato, 09 maggio 2020

C. C. NAPOLI
sabato, 09 maggio 2020

C. C. NAPOLI

08/05/2020	ilmattino.it Canottieri Napoli, André: «Inedita salvezza»	<i>Diego Scarpitti</i>	3
09/05/2020	Il Mattino Pagina 17 LO SPORT CAMPANO LANCIA L' SOS	<i>Francesco De Luca</i>	5
09/05/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 21 Barra: la piscina gioiello usata per l' Universiade è chiusa da dieci mesi	<i>Pasquale Tina</i>	7
09/05/2020	Giornale di Brescia Pagina 45 An: Nicholas Presciutti e le sirene da Recco		9

Canottieri Napoli, Andrè: «Inedita salvezza»

Diego Scarpitti

«Piccoli primati». L'ultimo tecnico napoletano ad incrociare sul piano vasca il leggendario Ratko Rudic , quatto Olimpiadi vinte (e non solo) con tre diverse Nazionali: Jugoslavia , Italia e Croazia . Casoria , sabato 7 marzo 2020, Canottieri contro la super corazzata del Recco , l'ultima gara prima dell'interruzione del campionato, poi definitivamente sospeso. Lockdown e fine delle ostilità. Porterà nello scrigno dei ricordi anche questo Christian Andrè , tecnico giallorosso, che ha ottenuto l'inedita salvezza. Traguardo. «Sono contento della permanenza in A1 , ovviamente avrei preferito conquistarla sul campo», ammette sincero. «È stata un'esperienza incredibile. Tornare alla squadra del cuore, e soprattutto in veste di allenatore della prima squadra, con il prestigio che ne consegue, è stato motivo di grande orgoglio e mi ha motivato moltissimo», spiega la bandiera giallorossa, giocatore e capitano della Canottieri Napoli dal 1990 al 2004. Il ritorno. «Sono arrivato al Molosiglio in un momento molto particolare, di grande difficoltà e ovviamente non è stato semplice». Ricostruire e ripartire. «Sostituire Paolo Zizza dopo 18 anni, significa essere protagonista di un cambiamento epocale e, come spesso accade in situazioni del genere, ci sono anche grandi resistenze». Bilancio. «Devo ringraziare il presidente Achille Ventura , il vicepresidente sportivo Marco Gallinoro e il vicepresidente amministrativo Ernesto Ardia per aver creduto in me ed avermi sostenuto nei momenti difficili, che non sono stati pochi», rivela Andrè, che ha tenuto sempre saldo il timone. Gruppo fantastico. «Sono contento del lavoro che stavamo facendo insieme ai ragazzi, quando abbiamo avuto la possibilità di stare tranquilli ed allenarci come dovrebbe fare una squadra di A1». Sullo sfondo le criticità legate agli spazi acqua, solito punto debole della pallanuoto. Navigazione. «Abbiamo iniziato a fornire anche delle buone prestazioni, indipendentemente dai risultati. Ricordo a tutti che la Canottieri Napoli l'anno scorso si era salvata alla penultima giornata e di quella squadra sono andati via ben sei giocatori, autori dell'80% dei gol realizzati, e sostituiti con ragazzi che mai avevano giocato in A1, ma solo in A2 e B», precisa il vincitore delle Universiadi di Palermo nel 1997 e medaglia d'argento a quelle di Palma de Maiorca nel 1999. Stagione ed equilibrio finanziario. «Abbiamo fatto esordire cinque under 17 in A1 e cominciamo a gettare le basi per un ringiovanimento della rosa, al fine di rendere il costo della prima squadra più sostenibile dal punto di vista economico oltre che tecnico. Il lavoro da fare è ancora molto lungo, ma non ci tireremo indietro», assicura fiducioso. Prospettive. «Ancora prematuro parlare di futuro, perchè esiste ancora un'esigenza prioritaria legata alla sicurezza personale e poi alla possibilità di riapertura degli impianti, che in questo momento è molto complicata, quasi insostenibile». Tutto in alto mare. Fase 2 mai partita realmente: semplice illusione. E poi linee guida per le piscine da rispettare, protocolli sanitari da attuare, impianti



da adeguare. Con un aumento considerevole di costi a fronte di budget limitati. «Una volta risolto questi aspetti, potremo iniziare a programmare con la società il futuro e cercare anche di provare ad evitare che i giocatori stiano fermi sei mesi. Sarebbe davvero complicato, poi, riprendere», conclude Andrè. In che condizioni ipotizzare la prossima regular season? Al momento non è dato sapere. Alle formule più fantasiose i giocatori, i tecnici e gli addetti ai lavori chiedono chiarezza e concretezza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPORT CAMPANO LANCIA L' SOS

Francesco De Luca

«Atleti e società della Campania hanno subito bisogno di un aiuto: dopo potrebbe essere troppo tardi». Il messaggio è di un nuotatore a secco da due mesi, il campione di gran fondo Mario Sanzullo, argento ai Mondiali 2017 e primo atleta campano qualificato per i Giochi di Tokyo (gara dei 10 km), rinviati al 2021 per la pandemia. Il campione di Cercola deve allenarsi in casa con il fratello Pasquale, altro fondista, perché le piscine sono chiuse e il mare non è accessibile. «Noi atleti abbiamo bisogno di ritrovare i nostri spazi e le società di essere sostenute», spiega Sanzullo, tesserato per la Canottieri Napoli e le Fiamme Oro. Dopo l' inizio della «fase 2» meno di dieci impianti sono stati riaperti in tutta Italia. Servono tempo e contributi per applicare i protocolli del Comitato tecnico scientifico del ministero della Salute e ora lo sport campano chiede una mano alla Regione. IL VERTICE L' appuntamento è fissato stamane alle ore 10.30 presso gli uffici del Centro Direzionale. Ci saranno il governatore Vincenzo De Luca e i componenti della Task force per ascoltare il mondo dello sport regionale, rappresentato dal presidente del Coni campano Sergio Roncelli e dai colleghi delle federazioni. È previsto l' intervento di ex campioni come

Franco Porzio, olimpionico di pallanuoto e patron dell' Acquachiaro. Pochi giorni fa il governatore De Luca ha sbloccato la situazione del Napoli, autorizzando gli allenamenti individuali degli azzurri presso il centro tecnico di Castel Volturno prima di lunedì 18. Ora c' è il tema delicato e complesso dello sport di base. Il presidente Roncelli ha elaborato un documento che punta a un intervento della Regione in favore delle iscritte al «Registro Coni» (complessivamente 5.538): si tratta di un bonus una tantum a fondo perduto per le associazioni e le società sportive dilettantistiche per complessivi 18.307.000 euro, assegnando 4.000 euro ad ognuna delle 4mila affiliate alle federazioni e alle discipline associate e 1.500 euro ad ognuna delle 1.538 affiliate agli enti di promozione sportiva. L' OBIETTIVO A Napoli un primo intervento in favore dello sport è stato compiuto dal Comune, che ha deliberato il blocco della riscossione dei canoni di locazione a carico delle società sportive fino al 31 dicembre. Si discute, a livello campano, sull' ipotesi di uno stop per 5 anni in modo da poter offrire un ulteriore sostegno alle società che hanno chiesto finanziamenti all' Istituto per il credito sportivo, presieduto da Andrea Abodi. L' obiettivo del Coni e delle federazioni regionali è riaprire gli impianti e ripristinare le attività sportive al più presto. Spiega Roncelli: «Ragionevolmente è difficile pensare che si riesca per lunedì 18, speriamo di farcela per il primo giugno. L' auspicio



Il Mattino

C. C. NAPOLI

è che con la Regione possa iniziare una nuova e importante fase di collaborazione dopo gli eccellenti risultati ottenuti in occasione delle Universiadi dello scorso luglio, con un percorso di normalizzazione per gli sport di basso come di alto rischio. Con la Task force regionale intendiamo sottoscrivere un protocollo che possa riguardare anche le palestre private». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il caso

Barra: la piscina gioiello usata per l' Universiade è chiusa da dieci mesi

Il PalaDennerlein è costato oltre due milioni. "Un peccato per i ragazzi del quartiere". La Federnuoto al Comune: gestiamo noi tutti gli impianti

Pasquale Tina

Il lockdown a via delle Repubbliche Marinare, a Barra, è cominciato a luglio 2019. E il coronavirus non c'entra nulla. Il PalaDennerlein ha chiuso al termine delle Universiadi. L'impianto - ristrutturato per oltre 2 milioni di euro - è stato utilizzato per gli allenamenti delle squadre di pallanuoto femminile, poi sono stati messi i lucchetti ai cancelli. Quasi 10 mesi dopo, la situazione non è cambiata. La piscina è un gioiello: vasca da 25 metri, otto corsie. Perfettamente funzionante, ma nessuno ha potuta sfruttarla. Una gara d'appalto per la gestione non è mai stata fatta dal Comune e nessuno si è fatto avanti: costi alti per mantenere la struttura. «Ma è davvero un peccato», dice Bruno Cufino, allenatore e responsabile del torneo di pallanuoto alle Universiadi. «Una piscina così bella sarebbe necessaria per i ragazzi di Barra e Ponticelli che vogliono fare sport». Uno spreco. La situazione non è molto diversa alla piscina Scandone, polo all'avanguardia per gli sport acquatici. Ci giocano solo tre squadre di pallanuoto: il Posillipo, la Cesport in A2 e il Nuoto 2000 in serie C. La Canottieri e la Rari Nantes sono rimaste a Casoria perché la spesa era davvero alta, l'Acquachiara ha scelto Santa Maria Capua Vetere. C'è stato un grande evento ad ottobre, l'International Swimming League con la stella Federica Pellegrini. La seconda vasca - realizzata nello spazio del cinodromo e coperta da una tensostruttura - resta un'occasione mancata. È stata sfruttata 10 giorni ad ottobre - proprio in occasione della Champions League del nuoto - dalla società che ha organizzato l'evento, ma non ha avuto altri sbocchi. Il Covid ha frenato pure l'assegnazione ad eventuali società, quindi lo spettacolo assomiglia molto a quello di Barra. Piscina perfetta - è stato risolto pure un problema relativo all'impianto di riscaldamento - ma praticamente ferma con il rischio di sperperare i tanti milioni utilizzati per costruirla. L'intervento di un privato potrebbe essere una soluzione. Un primo approccio c'era stato diversi mesi fa con la Federazione Italiana nuoto, ma l'accordo non è stato trovato per una distanza troppo ampia tra domanda ed offerta, ma la Fin ha deciso di riprovarci. Il presidente Paolo Barelli ha riallacciato i rapporti con Palazzo San Giacomo con una proposta che potrebbe cambiare volto al nuoto in città. La Federazione vorrebbe prendere in gestione tutte le piscine presenti a Napoli: le due della Scandone, quella del PalaDennerlein di Barra, la vasca dell'Albricci e l'impianto di Poggioreale. L'obiettivo è creare una vera e propria scuola di nuoto per riaccendere l'entusiasmo per uno sport che appena dieci mesi fa sbancò all'Universiade. E i tuffi? La piscina della Mostra d'Oltremare è di proprietà dell'Ente Mostra e fino a settembre è stata sfruttata per la balneazione.



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

Bisognerà capire se potrà riaprire in base alle decisioni del Governo ma i trampolini non dovranno diventare un ricordo. «Il nostro obiettivo - dice l' ex tuffatore Claudio De Miro - era organizzare un grande evento, tipo i campionati italiani. Poi ovviamente l' emergenza ha bloccato tutto e siamo stati costretti a rinviare. Ci riproveremo nel 2021. Napoli aveva ritrovato i tuffi e non vogliamo sprecare l' occasione delle Universiadi». © RIPRODUZIONE RISERVATA
k Sbarrato Il PalaDennerlein di Barra: ristrutturato per l' Universiade e chiuso dal luglio 2019.

An: Nicholas Presciutti e le sirene da Recco

Pallanuoto Il giocatore in scadenza di contratto, Brescia potrebbe decidere di lasciarlo andare

BRESCIA. Comincia come non te lo aspetti il mercato dell' An Brescia. La società infatti pare in rotta con Nicholas Presciutti. Il difensore, che veste la calottina bresciana dal 2013, sarebbe stato contattato dalla Pro Recco. «Solo una chiamata. Sono in scadenza di contratto. È normale che succeda» si limita a commentare Presciutti Junior che però da Brescia non ha ancora ricevuto alcuna proposta di rinnovo. Ancora troppo presto? La società bresciana ha bisogno di tempo a causa dello scossone economico che l'emergenza sanitaria ha colpito gli sponsor? Forse. Ma il disinteresse dell' An sembrerebbe quasi un via libera. «Questa è casa sua - dice il presidente Andrea Malchiodi Nicholas lo sa. Non costringa mo nessuno a rimanere. Se la sua scelta sarà di andare altrove per avere più visibilità e ritrovare la nazionale, non glielo impediremo. Gli vogliamo bene, gli augureremo sempre il meglio». Motivazione plausibile visto che l' anno prossimo l' An se la Len deciderà di sospendere l' Euro Cup non giocherà gare internazionali, ma qualcuno potrebbe trovarci anche una spiegazione economica: ridimensionamento degli ingaggi, visto che quello di Presciutti è uno dei più elevati. Campanello d' allarme anche per Marco Del Lungo. Il portiere della nazionale, in scadenza di contratto, sarebbe stato contattato anche lui da Recco. Brescia però avrebbe chiesto al numero 1 di rimanere. // F. M.

EMERGENZA CORONAVIRUS L'ATTESA DELLO SPORT

SPORT

Valsabbina riparte da una certezza: sulla panchina ancora Mazzola

La nuova squadra di calcio della Valsabbina riparte da una certezza: sulla panchina ancora Mazzola. Il presidente della società, Giancarlo Mazzola, ha annunciato che il tecnico bresciano tornerà a guidare la squadra per la prossima stagione. Mazzola ha sottolineato che la Valsabbina è una società che punta sulla continuità e sulla qualità del calcio. Mazzola ha anche parlato della situazione economica della società, che ha superato le difficoltà causate dalla pandemia di coronavirus. Mazzola ha infine detto che la Valsabbina è pronta a ripartire con forza e determinazione.

Run Loves Life: raccolti 5.000 euro per Nikolajewka

Run Loves Life ha organizzato una maratona di beneficenza per raccogliere fondi a favore della Nikolajewka. L'evento si è svolto domenica 3 maggio a Brescia e ha visto la partecipazione di oltre 1000 corridori. I fondi raccolti, pari a 5.000 euro, saranno destinati alla Nikolajewka, una squadra di pallanuoto che ha subito un grave infortunio a uno dei suoi giocatori. Run Loves Life ha ringraziato tutti i partecipanti e ha promesso di organizzare altre iniziative di beneficenza in futuro.

Tutti Berrettini e due portiere a termine la stagione

Tutti i giocatori della nazionale di pallanuoto sono a termine di contratto. Il presidente della federazione, Giancarlo Mazzola, ha annunciato che la federazione è pronta a rinnovare i contratti di tutti i giocatori, inclusi i portieri. Mazzola ha sottolineato che la federazione è orgogliosa di aver formato una squadra di alto livello e che è pronta a investire nella pallanuoto italiana. Mazzola ha anche parlato della situazione economica della federazione, che ha superato le difficoltà causate dalla pandemia di coronavirus.

Rinnovato il contratto all'allenatore, trovata l'inflessa pure con Lechis e il libero Parlange

Il contratto di allenatore è stato rinnovato e si è trovata l'inflessa anche con Lechis e il libero Parlange. Il presidente della società, Giancarlo Mazzola, ha annunciato che la società è pronta a rinnovare i contratti di tutti i giocatori e del tecnico. Mazzola ha sottolineato che la società è orgogliosa di aver formato una squadra di alto livello e che è pronta a investire nella pallanuoto italiana. Mazzola ha anche parlato della situazione economica della società, che ha superato le difficoltà causate dalla pandemia di coronavirus.

Ciuchitu: dal sogno olimpico a quello di tornare a Brescia

Ciuchitu ha deciso di tornare a Brescia per seguire il sogno olimpico. Il giocatore ha annunciato che ha accettato un'offerta di ingaggio da parte della società bresciana. Ciuchitu ha sottolineato che la società bresciana è una società di alto livello e che è pronta a investire nella pallanuoto italiana. Ciuchitu ha anche parlato della sua esperienza nella nazionale e della sua voglia di tornare a Brescia.

An: Nicholas Presciutti e le sirene da Recco

Nicholas Presciutti è stato contattato dalla Pro Recco. Il difensore bresciano ha risposto che è in scadenza di contratto e che non ha ancora ricevuto alcuna proposta di rinnovo. Presciutti ha sottolineato che la società bresciana ha bisogno di tempo a causa dello scossone economico che l'emergenza sanitaria ha colpito gli sponsor. Presciutti ha anche parlato della sua voglia di tornare a Brescia e di seguire il sogno olimpico.

